

VIABILITÀ GLI INTERVENTI DOVEVANO ESSERE EFFETTUATI NELLA NOTTE. LO STOP AI DIGASI E' PREVISTO OGGI CON L'ASFALTATURA

Lavori alla Foce, traffico bloccato

L'assessore Parsi: "In corso Matuzia transitano 45 mila veicoli al giorno"

DANIELA BORGHI
SANREMO

Ci risiamo. A meno di tre mesi dall'ultima volta, code e caos alla Foce, a causa di lavori che non avrebbero dovuto effettuarsi durante il giorno. Un copione che si ripete, tra la rabbia degli automobilisti che si sono ritrovati fermi ad aspettare, quando avrebbero dovuto essere già in ufficio. «L'opera di rifacimento dei marciapiedi, lato mare, in corrispondenza della Foce, doveva svolgersi di notte - spiega l'assessore alla Viabilità, Roberto Parsi, travolto da una valanga di telefonate di protesta - Tengo a precisare quanto è accaduto, anche se non si tratta di un settore di mia competenza. E, senza polemica, voglio evidenziare come la chiusura di una corsia, in questo caso resa necessaria dai lavori, abbia portato la città nel caos. In una zona in cui passano 45 mila veicoli al giorno, lo scorrimento deve essere assicurato, altrimenti non si può circolare». L'assessore torna così sul caso dell'ordine del giorno, approvato dal Consiglio comunale, per eliminare le corsie preferenziali in prossimità della Foce, in funzione da Ferragosto. Una modifica alla viabilità che aveva portato la sua firma, e che ha sollevato molte contestazioni.

Intanto ieri mattina, come il 20 novembre scorso, il traffico sanremese è andato in tilt. Tutti fermi in coda, a chiedersi chi fosse «il genio» che aveva deciso di effettuare l'intervento sull'Aurelia in piena mattina, portando così alla congestione.

Aurelia bloccata in entrambi i sensi di marcia, con un lunghissimo serpentone di lamiera che partiva praticamente da Pian di Poma verso il centro ed uno in direzione Francia che aveva la sua origine quasi dal cuore della città. Ovviamente, code si sono formate anche nella via d'accesso a corso Matuzia.



Il cantiere
Gli scavi in corso Matuzia hanno provocato forti disagi al traffico (FOTO GATTI)

Punto nevralgico del delirio della viabilità è stato ancora una volta il sempre delicato incrocio della Foce, dove la ditta incaricata dal Comune di effettuare i lavori per il rifacimento dei marciapiedi, interveniva insieme all'Amiae che, dalla notte, lavorava sulle cosiddette tubature dei «sottoservizi».

«Il problema - spiega Parsi - è che l'ufficio viabilità non



aveva autorizzato l'opera in quell'orario. Il via libera riguardava esclusivamente la notte. Invece, sono iniziati l'altra sera». Proteste anche per la mancanza di vigili: «Non c'erano perché non eravamo informati dei lavori, ma poi sono intervenuti», dice Parsi, assicurando che il tutto dovrebbe terminare oggi, con l'asfaltatura, a partire dalle 8. E annuncia che, dopo il Fe-

stival, lo stesso tipo di intervento sarà realizzato all'incrocio tra via Legnano e corso Inglesi, con la sostituzione di un pezzo dell'acquedotto principale. Durata prevista: 5 o 6 giorni. Poi, altri lavori, sempre per la sostituzione di tubi, lungo il marciapiedi di via Matuzia, fino a via Padre Semeria, che comporterà un restringimento della carreggiata.

SCUOLA MATERNA «GUADALUPE» Finita la ristrutturazione ma adesso servono gli arredi

Si sono conclusi, finalmente, i lavori di ristrutturazione della scuola materna «Guadalupe», in via Val del Ponte, ma la riapertura è ancora un'incognita. Perché il Comune deve provvedere all'acquisto di arredi e attrezzature necessarie al funzionamento dell'istituto. Lo farà attraverso un appalto, per un importo di quasi 30 mila euro, i cui tempi sono da definire. «L'obiettivo è quello di riaprire il plesso per l'inizio del prossimo anno scolastico», annuncia l'assessore ai lavori pubblici Gian Maria Tinelli, che, ieri, assieme al dirigente Giuseppe Terracciano ha effettuato un sopralluogo alla «Guadalupe». «I lavori sono pressoché ultimati: mancano soltanto le rifinitu-

re», dice. Con una spesa di circa 1,2 milioni di euro, il Comune ha provveduto alla ristrutturazione dell'intero edificio, già in parte utilizzato come scuola materna, recuperando in particolare il piano terra, in modo da consentire l'ampliamento degli spazi. Ora il primo piano accoglie due sezioni, con un'aula per le attività libere e un terrazzo; altre due sezioni al piano terra, con i relativi servizi, oltre a mensa, cucina, sale insegnanti e medica. In caso di necessità, le sezioni possono diventare sei. I due piani sono collegati dalle scale e da una piattaforma elevatrice per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Installati anche pannelli solari per l'acqua calda. (G.M.)

ESPOSIZIONE

La coppa del Milan al Palafiori

La coppa vinta dal Milan nell'ultima Champions League sarà esposta al Palafiori domani dalle 15 alle 19. Grazie al Milan Club Sanremo. «La preziosa coppa - spiega il portavoce del club presieduto da Giorgio Giovannelli, Moreno Destro - è a disposizione dei nostri soci. Ma abbiamo pensato, che questa opportunità si potesse intendere anche come un momento di aggregazione sportiva rivolta a tutti». (M.C.)

TAGGIA DURANTE GLI SCAVI PER L'AURELIA BIS

Scoperto un antico lastricato

Un'antica strada in selciato è stata scoperta ieri nel corso dei lavori per la prosecuzione dell'Aurelia-bis, a pochi metri dal Palazzo municipale di Taggia. Già oggi, alle 11, esperti della Sovrintendenza ai beni archeologici di Genova effettueranno un sopralluogo e potranno fornire indicazioni sulla infrastruttura, soprattutto per quanto riguarda la datazione. «Sicuramente - afferma il sindaco Vincenzo Genduso, uno dei primi ad accorrere dopo la scoperta - si tratta di una strada molto antica. E' stata definita post-medioevale».



A un primissimo esame potrebbe trattarsi di una strada costruita qualche secolo fa: da due a quattro. E successivamente ricoperta di terra a se-

Testimoni del passato
Il lastricato è venuto alla luce durante gli scavi per la superstrada nei pressi del Comune di Taggia

tratta di un reperto di valore. Un particolare di grande importanza poiché, in questo caso, i lavori di costruzione dell'Aurelia-bis, almeno in quel tratto, subirebbero una sospensione e non è neppure detto che possano riprendere. Infatti potrebbe essere cambiato il progetto «aggirando» la strada antica in modo che, una volta tornata alla luce, possa essere ammirata come uno dei tanti monumenti storici di cui è ricca Taggia. Infatti, sui beni archeologici, è possibile intervenire solo in un caso: in opere indispensabili all'incolumità pubblica. (M.C.)

ARMA E' UNA DELLE 20 SCUOLE ITALIANE INVITATE AL «TROFEO DELLA RISTORAZIONE» DI MONTICHIARI

Sfida ai fornelli per l'Alberghiero

La scuola alberghiera «Ruffini» di Arma è fra le venti, in tutta Italia, chiamata a Montichiari (Brescia), dal 15 al 17, nell'ambito della Fiera Aliment, per prendere parte al «Gran Trofeo della Ristorazione». In palio anche la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano.

Gli studenti armesi dovranno integrare la cucina tipica territoriale con i prodotti ed i formaggi dop delle valli e delle pianure bresciane. Saranno giudicati da una prestigiosa giuria, composta da due gran maestri della cucina, Gualtiero Marchesi ed Ignazio Massari e da prestigiose firme del giornalismo, tra le quali Lamberto Sposini (ideatore della Rubrica Gusto), Luigi Cremona (considerato il maggiore giornalista enogastronomico d'Italia) Carlo Rappalini (Rai, ideatore del fa-



La scuola alberghiera «Ruffini» di Arma di Taggia

moso programma Uno Mattina), Marco Sabellico (Rai Sat-Gambero Rosso Channel).

Il tema in cucina su cui dovranno cimentarsi gli allievi dell'Alberghiero, condotti dal professor Giuseppe Amalfi, sarà la realizzazione delle ricette

in cucina e la coreografia del piatto, la prova del taglio dei formaggi delle valli e delle pianure bresciane e la scelta dell'abbinamento enologico più adatto.

«I nostri ragazzi saranno i grandi chef di domani - spiega

il professor Giuseppe Amalfi - e sapersi misurare con ogni tipicità, riconoscerla, scoprirne la filiera produttiva, avrà un grande significato nel loro futuro professionale. Lo chef oggi è certamente una figura rappresentativa di un territorio, ma anche un estimatore della cucina "globale", dove la tipicità raggiunge un valore maggiore, in relazione al quanto si distingue e si avvicina alle altre culture enogastronomiche».

«Per i nostri ragazzi - aggiunge la preside del Ruffini, Umidia Nardone - una preziosissima esperienza al di là del risultato finale che conseguiranno».

Le giornate saranno presentate da Gerardo Antelmo, conduttore del programma «Le regole del gusto», in onda il mercoledì mattina su Radiorai, e Tania Zamparo, già Miss Italia e popolare presentatrice della televisione. (D.B.O.)

In breve

Tribunale Inchiesta sull'usura concessi i domiciliari

Si è concluso ieri l'incidente probatorio legato all'audizione delle vittime dei presunti prestiti ad usura che nel dicembre scorso aveva portato all'arresto di Salvatore Anzalone e Maria Luigia Crespi. Il gip Leopardi, su istanza degli avvocati Giovanni Delfino e Roberto Ottolini, ha concesso ad entrambi gli arresti domiciliari. (G.G.A.)

Udienza Radiologa sott'accusa la verità del paziente

Ha preso il via ieri in tribunale il processo nei confronti della radiologa dell'Asl Donatella Cataldo, accusata di lesioni colpose a fronte di una presunta errata diagnosi. In aula ha depresso la parte offesa, un giovane che dopo un mese e mezzo da un incidente era stato sottoposto alla Tac che aveva rivelato una lesione vertebrale alla base cranica. L'av-

vocato di parte civile, Bruno Di Giovanni, ha presentato istanza per una perizia medico legale. Il processo è stato aggiornato al 4 aprile. (G.G.A.)

Comune Di Meco chiede lumi sul piano dell'Amiae

Che fine ha fatto il Piano industriale dell'Amiae? Lo chiede, con una interpellanza al sindaco Claudio Borea, il consigliere Giuseppe Di Meco (Fi). Il 10 ottobre era stato assicurato che il piano sarebbe stato consegnato entro 20 giorni. Di Meco chiede anche quale sia la posizione del Comune sull'acquisto delle reti Enel, gestione parcheggi e servizio ecologia. (M.C.)

Incontro Overland: conferenza al carcere dell'Armea

Il sanremese Gustavo Ottolenghi, medico della spedizione «Overland», ha tenuto una conferenza sui suoi viaggi nelle carceri dell'Armea. Molto apprezzato l'intervento. (M.C.)